

# IL BOLLETTINO DEI MARINAI

[www.assoradiomarinai.too.it](http://www.assoradiomarinai.too.it) [www.assoradiomarinai.too.it](http://www.assoradiomarinai.too.it) [www.assoradiomarinai.too.it](http://www.assoradiomarinai.too.it)



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI  
MARINAI ITALIANI

## A.R.M.I.

bollettino periodico telematico  
nr.3/2004



### Sommario:

Editoriale.....	2
Il Brogliaccio.....	3
News, News.....	8
QSL Navali.....	9
Calendario.....	10
Isole, fari e fanali.....	11
Naval Net.....	14
Info dai Naval Clubs .....	15

*Edited by IT9MRM – Alberto Mattei*

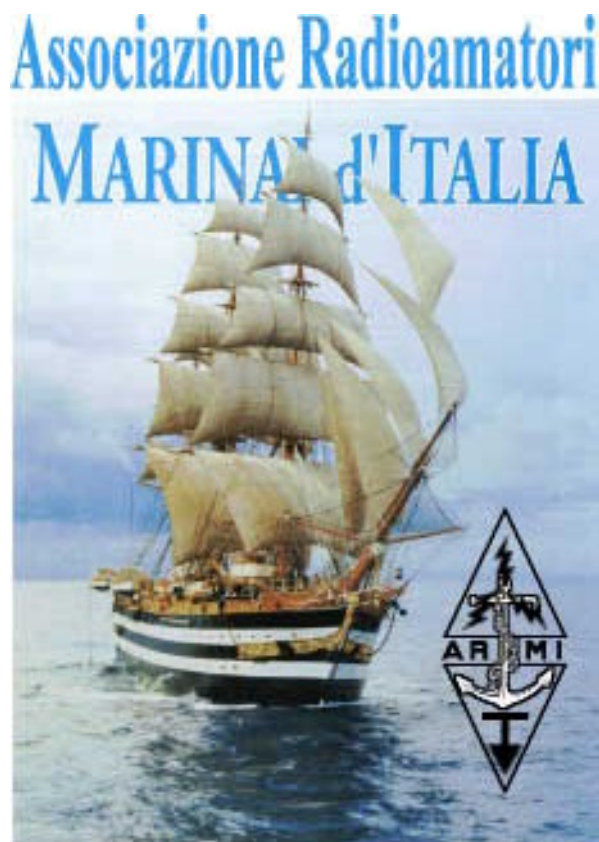
[it9mrm@libero.it](mailto:it9mrm@libero.it)

**A.R.M.I.**

Sede legale: Via Gorizia, 42  
Donnalucata 97010 RG

WEB:

<http://www.assoradiomarinai.too.it>  
e-mail: [webmaster.armi@libero.it](mailto:webmaster.armi@libero.it)



**N**onostante il caldo estivo, che si fa sentire! ....e le ferie che sono alle porte, le attività radio estive sono giunte quasi al massimo della loro attività. Con l'evento del "International Museum Ship Radio Event" si apre la maratona estiva degli appuntamenti radio..... Molte navi-museo, stazioni radio-navali, ecc. si riverseranno in 48 ore di interminabile radio DX. Le maggiori radio-naval dai più famosi NAVAL CLUB mondiali saranno presenti, - dal Marine Funker e.v. all'B.M.R.S., dal USS SALEM Radio Crew (Club organizzatore) al R.N.A.R.S., ecc. attività pienamente gradita dalle autorità militari marittime Americane, Inglesi e Tedesche di cui la German Navy con una lettera ufficiale dell'Ambasciata Tedesca in america (l'Addetto Navale Tedesco a Washington, Ammiraglio Hubertus v. Puttkamer) ha fatto pervenire a Robert Callahan, W1QWT Chairman del USS SALEM A.R. Club. le proprie congratulazioni per l'evento 2004 (la lettera si può visualizzare nel sito WEB dell' USS SALEM A.R. Club).

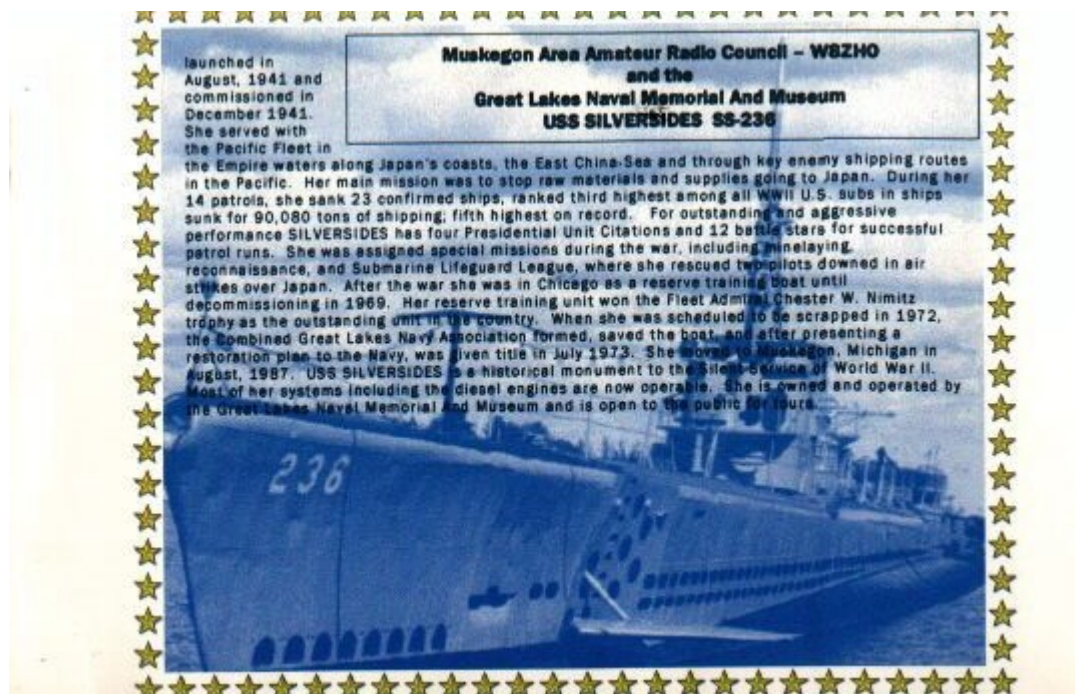
Il prossimo evento "NAVAL" che ci terrà incollati in radio è "l'INTERNATIONAL LIGHTHOUSE/LIGHTSHIP WEEKEND" dal 21 al 22 Agosto p.v. non prima d'aver assaporato il famoso I.O.T.A. (Islands On The Air) Activity (24 e 25 Luglio), dove una miriade di stazioni operanti da isole più o meno piccole si affacceranno su tutte le gamme radioamatoriali.

Allora non mi resta altro che augurarvi una buona caccia e a presto in radio, magari su una "Marittime Mobile" alla fonda da qualche isola "Caraibica"!!!

Alle prossime attività Naval....e ci risentiremo a SETTEMBRE,  
BUONE VACANZE!

73's

Alberto Mattei, IT9MRM  
Coordinatore Nazionale ARMI



Ci scrive Gioacchino Magiattordi IK2CGH (A.R.M.I.# 146)  
.....omissis.....

**T**i faccio pervenire invece la storia di una spedizione artica. Spero che sia di tuo gradimento e può interessare ad altri come noi con lo stesso spirito. La cosa più importante per il motivo del mio interesse è stato quello che furono impiegate apparecchiature della Radio "Allocchio Bacchini", azienda ora scomparsa della quale mi onoro di essere stato dipendente per oltre dieci anni come tecnico; dove mi è stato possibile conoscere tante cose attingendo alla biblioteca tecnica e parlando con gli ingegneri progettisti. ....omissis.....

Tratto da un articolo di RadioKit:

*"1929-1999: la spedizione Albertini nei mari artici"*  
di Costanzo Ciccognani I6COC



Fig. 1

Nel giugno 1998, tra gli articoli di questa rivista, abbiamo ricordato il 70° anniversario della Spedizione polare del generale **Umberto Nobile** con il dirigibile "Italia" e contemporaneamente la figura del radiotelegrafista **Giuseppe Biagi** che, operando sul pack con un piccolo apparecchio radio ad onde corte, riuscì a lanciare i segnali di soccorso, mettendo così in moto una gara internazionale di solidarietà per il salvataggio dei superstiti della spedizione. In tale circostanza veniva messo in evidenza il ruolo della radio come mezzo di comunicazione, di sperimentazione è soccorso; ecco perché quest'anno desideriamo

ricordare il 70° anniversario della spedizione Albertini, nella quale la

radio ebbe, altresì, un ruolo importante e decisivo.

Dobbiamo, però. Fare un passo indietro ricordando che il Gen. Umberto Nobile, nella sua attenta e meticolosa preparazione della spedizione polare, aveva pensato anche all'approntamento di alcuni mezzi di soccorso nella eventualità che accedesse una catastrofe. Per questa ragione egli chiese che fosse messo a disposizione della spedizione un drappello di Alpini ed alcuni componenti di una associazione alpina del tempo, la S.U.C.A.I., che raggruppa giovani universitari italiani. Di essi facevano parte anche gli ingegneri Alberini e Matteoda che dimostrarono il loro prezioso contributo quando furono impiegati nelle operazioni di soccorso lungo la costata della Terra di Nord-Est per la ricerca del gruppo partito dalla "tenda rossa" e degli altri sei dispersi del dirigibile "Italia".

Nel viaggio di ritorno in Patria a bordo della nave "Città di Milano" dopo la conclusione delle operazioni di soccorso ai naufraghi e successivamente tra gli appartamenti alla S.U.C.A.I., era vivo l'incubo della sorte di coloro che erano andati dispersi con l'involucro del dirigibile. L'opinione pubblica estera, soprattutto scandinava, reclamava a gran voce un tentativo di ricerca.

Gli scandinavi nella loro lunga e spesso tragica storia di spedizioni artiche hanno nel sangue il dovere e il credo di ricercare fino all'estremo delle possibilità i dispersi delle spedizioni polari.

Per questo motivo l'ing. Ginini Albertini, appena rientrato in Italia, incontrò il sig. Giorgio Pontremoli, fratello dello scienziato italiano, prof. Aldo Pontremoli dell'Università di Milano, scomparso nell'incidente del dirigibile "Italia".



In quella occasione il sig. Pontremoli manifestò l'intenzione della madre Signora Lucia e sua nonché quella di parenti degli altri scomparsi di effettuare, ad ogni costo, un nuovo tentativo in favore di naufraghi.

La cosa, però, comportava l'allestimento di una spedizione che solo l'ing. Albertini era in grado di affrontare avendo viaggiato a lungo nelle regioni artiche e conoscendo molto bene quali fossero gli elementi indispensabili per la riuscita di una tale impresa: rigida preparazione, particolareggiato programma ed attenta scelta dei mezzi. Fu così creato un comitato composto da personalità del mondo politico ed economico e da vari enti patrocinatori.

La spedizione era costituita dalle seguenti persone:

- Avv. Prof. Piero Zanetti, che aveva l'incarico di comandante in seconda;
- Ing. Marco Urbano, responsabile della meteorologia della spedizione ed operatore radiotelegrafista delle stazioni portatili;
- Dott. Augusto Bonola, che si occupò di biologia e ricerche naturalistiche in genere;
- Dott. Achille Peroni, incaricato dell'assistenza medica di bordo;
- Dott. Franco Pugliese, responsabile degli impianti radio;
- Sog. Umberto Della Valle, operatore fotocinematografico;
- Sig. Giulio Guedoz, esperto di montagna;

oltre, ovviamente all'ing. Gianni Albertini (fig. 1).

La spedizione ebbe inizio il 15 maggio 1929 da Bergen (Norvegia), il ritorno iniziò il 21 settembre dello stesso anno e terminò a Trømsø tre giorni dopo. Essa effettuò l'esplorazione delle coste settentrionali ed orientali della terra del Nord-Est, le coste Nord-Ovest dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe e delle coste occidentali della Nuova Zemlja, senza purtroppo trovare alcun indizio degli scomparsi.

Come base della spedizione fu scelta la migliore nave disponibile in Norvegia, la baleniera "Heimen" lunga trenta metri e larga sei, appositamente rinforzata nello scafo e protetta nell'elica per meglio sopportare la presenza dei ghiacci. La nave era comandata da un capitano norvegese e norvegese era anche l'equipaggio composto da quattro marinai, un cuoco, due macchinisti ed un radiotelegrafista (fig. 2).

Premesse queste brevi notazioni storiche sull'origine e l'organizzazione della spedizione ecco che la radio inizia ad avere nella circostanza il suo importante ruolo.

Capo dei servizi radio della spedizione era un valido

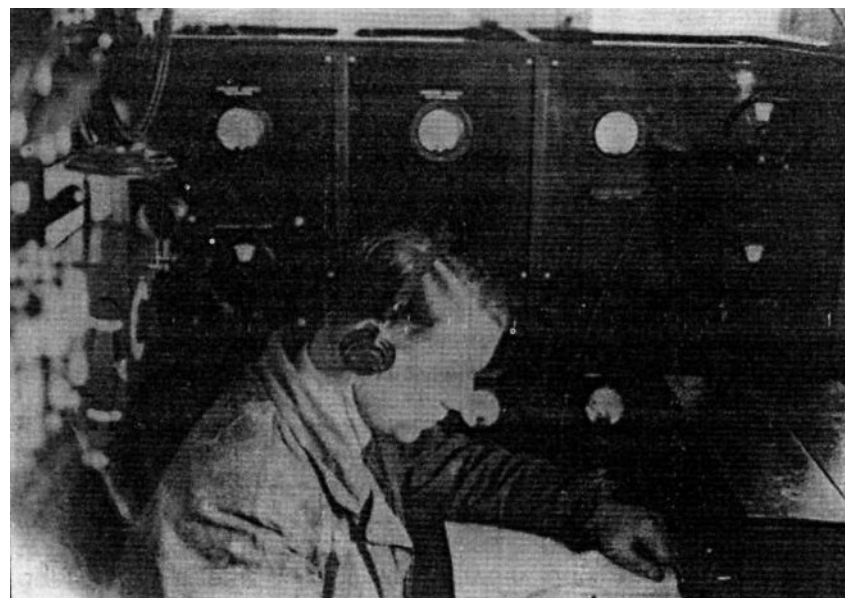


Fig. 3

radiomatore, il Dott. Franco Pugliese (I1FP), in quei tempi consigliere dell'A.R.I. (fig. 3).

Il "Radiogiornale", organo ufficiale dell'Associazione Radiotecnica Italiana costituitasi da poco più di due anni, informava i lettori che il 2 maggio 1929 il Dott. Pugliese era partito alla volta di Bergen ed

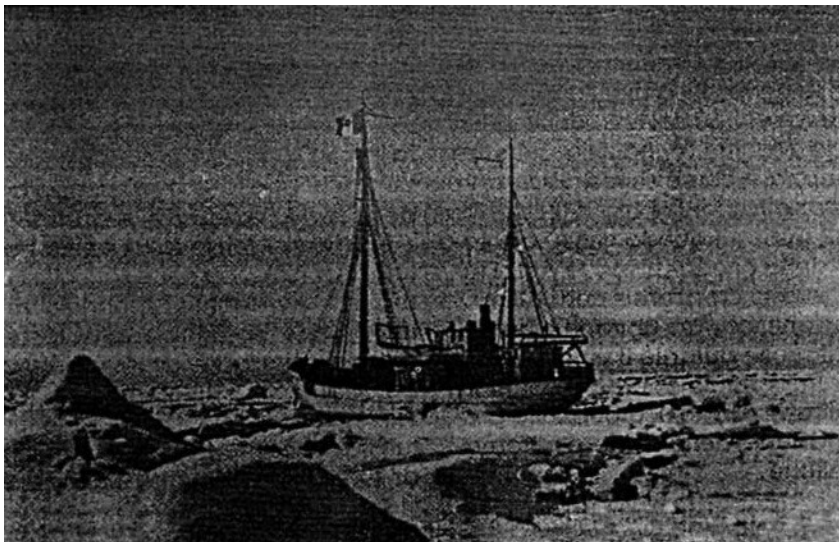


Fig. 2

alla stazione ferroviaria di Milano erano a salutarlo per l'A.R.I. l'ing. Eugenio Gnesulla (I1GN), l'ing. Ernesto Montù (I1RG), l'ing. Silvio Sandri (I1SS), ed il Dott. Teodoro Mohwinchel.

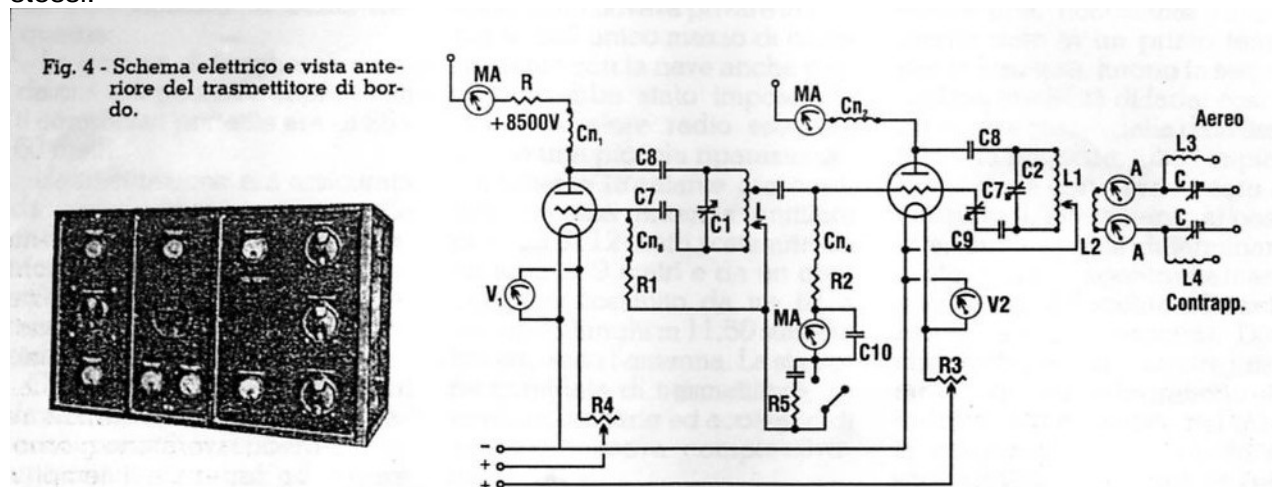
L'incarico di responsabile dei servizi radio al Dott. Pugliese ebbe grande importanza nella organizzazione della spedizione in quanto gli fu affidato l'onere di coordinare l'installazione di tutto il sistema radiotelegrafico che comprendeva i seguenti complessi:

- una stazione radio ad onde medie per i collegamenti con le stazioni King's Bay ed Advent Bay;
- una stazione ad onde corte per collegamenti a carattere continuo con una stazione del Nord della Norvegia ed a carattere intermittente con la stazione radio di Roma - S. Paolo (IDO);
- due stazioni portatili ad onde corte in grado di assicurare i collegamenti nel raggio di 250 km tra le pattuglie di esplorazione e la baleniera "Heimen".

Il dott. Pugliese ebbe anche la responsabilità del funzionamento di tutti i complessi radio nel corso della spedizione nonché quello di sorvegliare la fabbricazione e l'installazione degli stessi.

Curò, inoltre, l'organizzazione cronologica degli appuntamenti con le varie stazioni interessate per fornire notizie ai familiari e tecniche ed informative ai vari enti patrocinatori ed ai servizi giornalistici.

Sul problema radiotelegrafico l'ing. Albertini il 6 febbraio 1929, prima della sua partenza, ebbe a Roma un colloquio con Guglielmo Marconi per consigli sui concetti da seguire nella installazione dei vari complessi radio, facendo pervenire poi all'illustre scienziato italiano una nota esplicativa sull'articolazione degli impianti stessi.



Abbiamo detto nelle premesse che la radio ebbe un ruolo importante, cerchiamo ora di descrivere brevemente gli apparati usati, cioè la stazione di bordo e quelle ad onde corte che più ci interessano come radioamatori:

- Stazione di bordo: la potenza per soddisfare le condizioni imposte doveva essere notevole tuttavia essa venne limitata dalle dimensioni della cabina R.T. della "Heimen" e dalle disponibilità dell'apparato motore della nave stessa. Allo scopo di ottenere la massima stabilità dei segnali nonostante le oscillazioni dell'antenna dovute al vento ed a quelle della nave, fu adottato un circuito con oscillatore pilota. La massima potenza disponibile per l'alimentazione del complesso era di 1,2 kW a 3000 V.c.c. fornita da un gruppo generatore appositamente costruito dalla ditta Marelli di Milano, funzionante con un motore a c.c. alimentato a 32 V con batterie di accumulatori caricati da un gruppo elettrogeno Delco che forniva contemporaneamente l'illuminazione di bordo. Era stata prevista anche una riserva data da un motore a scoppio della potenza di 3,5 HP. Lo schema elettrico di massima e la vista esterna del trasmettitore sono indicate nella fig. 4. Il primo triodo, un oscillatore pilota da 100W, era un Marconi MTI o un Zenith W 250, seguito da un triodo amplificatore neutralizzato della potenza di 800 W che era un Müllard SW4. La tensione anodica richiesta era di 2000 ÷ 3500 V. quella di filamento di 13 V e la corrente di accensione di 24 A. Nei primi giorni di navigazione si incontrarono serie difficoltà a causa del fortissimo tremolio impresso alla nave dal motore di bordo, quindi al trasmettitore per cui fu necessario provvedere ad una sospensione elastica delle valvole per ridurre le vibrazioni dei filamenti. Fu necessario, inoltre, modificare il circuito originario da oscillatore pilota in un circuito Hartley autoeccitato il quale, mediante una opportuna riduzione del rapporto tra induttanza

e capacità, risentiva assai meno delle variazioni di capacità prodotte dalle vibrazioni del trasmettitore. In seguito fu sostituito anche il triodo oscillatore Müllard SW4 con due triodi Philips TB 2/250 in parallelo i quali consumavano minore corrente di accensione e oscillavano più facilmente sulla lunghezza d'onda di 20 metri. L'antenna era costituita da un aereo unifilare lungo 20 metri eccitato sulla terza armonica e con contrappeso eccitato su fondamentale.

- Stazione portatile: doveva soddisfare alle esigenze cui prima abbiamo accennato. Era un piccolo apparecchio dalle dimensioni di cm. 30 x 35 e del peso di 10 Kg. L'apparecchio che poteva operare unicamente in telegrafia era diviso in due parti: il trasmettitore nella parte superiore ed il ricevitore in quella inferiore. Tutti e due erano montati su uno chassis in alluminio che assicurava una buona rigidità ed un minimo di peso sul pannello anteriore erano montati gli organi di controllo per l'accensione e la corrente anodica. Due manopole a demoltiplica comandavano i condensatori di sintonia del trasmettitore e quello del ricevitore. Il tutto aveva la forma di una valigia. La vista anteriore è visibile nella fig. 5. Rileviamo due triodi Zenith W 418 alimentati a 200 V di placca che permettevano di ottenere in aereo una corrente di quasi 0.5 A. Nel ricevitore due triodi Philips avevano le funzioni di rivelatore ed amplificatore di bassa frequenza. La gamma di lunghezza d'onda che era possibile coprire con il complesso portatile era di 25 - 60 metri. L'alimentazione era assicurata da pile a secco sia per quella anodica (vibratore) che per i filamenti ed erano contenute in un'altra cassetta munita delle necessarie connessioni per una rapida installazione. Considerando le condizioni sfavorevoli nelle quali gli apparecchi portatili avrebbero dovuto funzionare (i primi ad essere usati in una esplorazione polare con slitte, quindi soggetti a violenti scosse ed a particolari condizioni atmosferiche), si rese necessaria una attenta revisione di ogni parte componente gli apparati ed una speciale protezione delle batterie contro ogni infiltrazione di umidità e contro l'eccessivo abbassamento interno della temperatura che avrebbe diminuito la capacità delle batterie stesse. Si doveva tener conto che nessun quasto doveva privare la pattuglia dell'unico mezzo di collegamento con la nave anche perché sarebbe stato impossibile per l'operatore radio eseguire anche una piccola riparazione. Il sistema irradiante era costituita da una antenna unifilare obliqua di 12 metri sostenuta da un tubo di 9 metri e da un contrappeso costituito da tre fili a ventaglio lunghi m. 11,50 stesi sul terreno sotto l'antenna. La stazione completa di trasmettitore, ricevitore, batterie ed accessori di antenna pesava complessivamente 30 Kg.

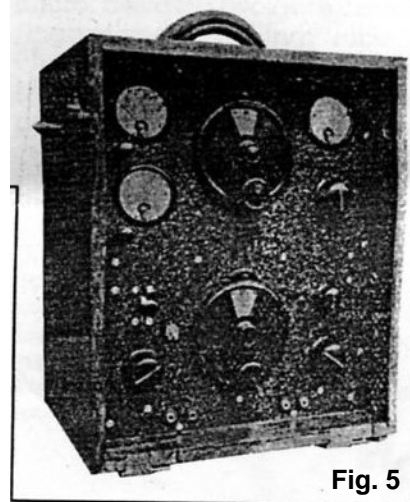


Fig. 5

Per la costruzione degli apparati radio descritti furono interpellate alcune case costruttrici estere che, nonostante l'affidamento dato in un primo tempo per la fornitura, furono in seguito nell'impossibilità di farla; così ad un mese e mezzo dalla data fissata per la partenza, tutto l'impianto ad onde corte era ancora da costruire. L'allestimento fu possibile, infine, per il determinante aiuto fornito spontaneamente dagli Ingg. Allocchio e Bacchini, titolari dell'omonima Ditta, che si offrirono di costruire tutto il materiale radiotelegrafico nello stabilimento di Milano nel quale le maestranze con grande responsabilità, lavorarono giorno e notte per rispettare i tempi richiesti.

A tutto questo dobbiamo aggiungere l'entusiastica collaborazione data dall'Ing. Eugenio Gnessutta (I1GN) che aveva eseguito i progetti e diretto la costruzione degli apparati nonché quella degli ingg. Silvio Sandri (I1SS) e Francesco Polo Pagliari (I1FM), tutti e tre radioamatori all'avanguardia nel campo dilettantistico italiano di quegli anni. Il lavoro del dott. Franco Pugliese (I1FP), il quale come radioamatore effettuò osservazioni di carattere scientifico e pratico sulla propagazione delle onde elettromagnetiche, fu raccolto in uno scritto dal titolo "Relazione radiotelegrafica di Franco Pugliese" che insieme ad altre (meteorologica, geofisica e medicofisiologica) fece parte integrante del libro "LA HEIMEN SUCAI NEI MARI ARTICI" scritto dall'ideatore della spedizione e pubblicato poi dalla Casa Editrice Bemporad di irenze nel 1932. La relazione del dott. Pugliese si articolava in vari capitoli: nei primi venivano descritte le caratteristiche tecniche che dovevano avere gli apparati radio destinati ad operare nelle regioni artiche in particolari condizioni climatiche e di propagazione delle onde elettromagnetiche nelle altre latitudini; nei successivi si esaminavano la stazione di bordo e quelle portatili. Un ampio

capitolo, invece, era dedicato alle osservazioni scientifiche che comprendevano, citando le parole di Pugliese: "ricerche sull'influenza della lunghezza d'onda, dell'ora e della provenienza sulla propagazione delle onde radio, sull'influenza dei fenomeni magnetici".

Se, spinti dalla curiosità del progresso scientifico, studiassimo attentamente i capitoli di detta relazione, ci renderemmo conto di quale fosse in quel tempo il grado di conoscenza dei meccanismi che sono alla base dei fenomeni della radiopropagazione poiché si era in possesso di molti indizi ma di nessun dato certo; ad esempio non si era a conoscenza che le frequenze critiche seguono l'incremento della radiazione elettromagnetica del Sole né dell'influenza della ionosfera sui segnali radio, poiché non era ancora nota la distinzione tra regione E ed F e strati F1, F2.

Ritornando all'attività radioamatoriale, ricordiamo che la Presidenza dell'Associazione alpina S.U.C.A.I. aveva invitato tutti i radioamatori italiani e stranieri, desiderosi di prestare la propria opera per uno scopo scientifico, ad organizzare una rete di stazioni di ascolto per lo studio dei fenomeni di radiopropagazione. Infatti "il Radiogiornale" nel numero di giugno 1929 così informava "Franco Pugliese (I1FP) radiotelegrafista volontario sulla Heimen SUCAI (LDIV) comunica che trasmette ogni sera con (IDO) alle ore 22,00 GMT su 29.5 metri e che probabilmente lavorerà i dilettanti sui 20 metri dalla 18.00 in poi". Infatti il governo Norvegese aveva assegnato ufficialmente un nominativo (LDIV) da usare nelle trasmissioni radio dalla baleniera Heimen.

Dell'attività radioamatoriale si ha traccia nel giornale di stazione dell'Ing. Eugenio Gnesutta nel quale dal 16 maggio al 22 agosto 1929 sono registrati numerosi messaggi radio.

Al termine di questo scritto che spero abbia incontrato l'interesse del lettore perché il passato ci consente di conoscere meglio il futuro, desidero rivolgere un vivo ringraziamento all'Ing. Alberto gnesutta ed alle Signore Ida Alberini e Betty Nortono Pugliese, per le notizie che tutti hanno voluto cortesemente fornirmi al riguardo.

#### **Bibliografia:**

Gianni Albertini: "Alla ricerca dei naufraghi dell'Italia" Libreria d'Italia, Milano, 1929.

Gianni Alberitni: "La Heimen – SUCAI nei mari artici" Benporad, Firenze, 1932.

Numeri vari delle riviste "La radio per tutti" e "il Radiogiornale".

# News, news...

## INTERNATIONAL LIGHTHOUSE/ LIGHTSHIP WEEKEND 2004

Dalle 00:01 (utc) del Sabato 21 Agosto 2004  
alle 23:59 (utc) della Domenica 22 Agosto 2004

*Molti battelli-faro situate nelle Coste del Nord, nel Canale della Manica e nella East Coast U.S.A., saranno attivi in tutte le bande e modi, oltre a molti fari situati nei più disparati posti sperduti della terra. In continenti ed isole rare. Si prevede la partecipazione di molte stazioni di cui hanno già annunciato il loro Call:*

- |                |                  |          |                |
|----------------|------------------|----------|----------------|
| - DLØBRF       | : BORKUMRIFF     | - W7BU   | : COLUMBIA     |
| - DLØCUX       | : ELBE 1         | - WB1CQO | : NANTUCKET    |
| - DFØWH: WESER |                  | - OZ7DAL | : XXI          |
| - DFØMF        | : AMRUMBANK      | - GB2LBL | : PLANET       |
| - DLØMFH       | : LV 13          | - OH5AD  | : HELSINKI     |
| - DLØMFK       | : KARNIN         | - PA6NH  | : NOORD HINDER |
| - ON4BRN       | : MV. WESTHINDER |          |                |

Oltre ai battelli-faro (Lightships), molti fari saranno attivi in questo weekend.

Nel 2003 hanno partecipato circa 370 stazioni da 48 paesi, molti di queste stazioni hanno operato da rare isole per lo IOTA. I contatti con queste stazioni sono validi per molti Diplomi in tutto il mondo.

La lista attuale dei partecipanti per l'evento 2004 è reperibile nel sito web:

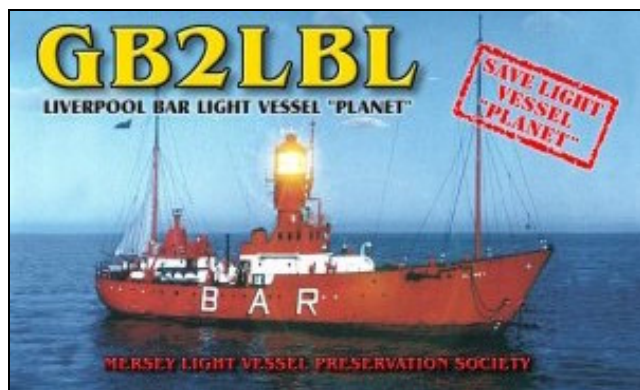
[http://www.illw.net/2004\\_list.htm](http://www.illw.net/2004_list.htm)

Si può visionare anche la lista che offre il sito WEB del Marine-Funker e.v.:

<http://www.marinefunker.de>

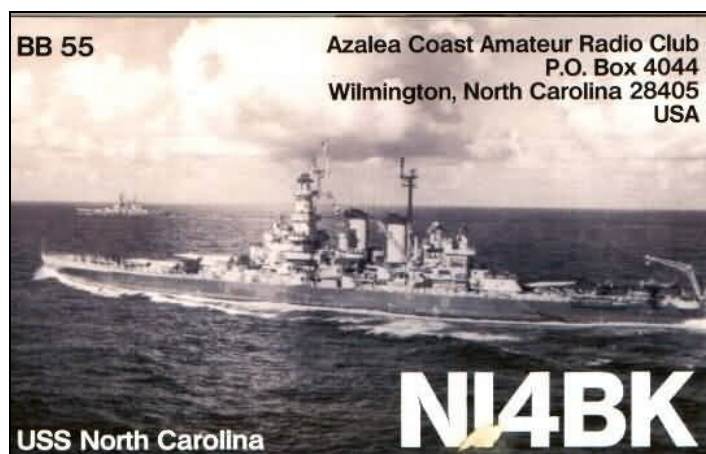
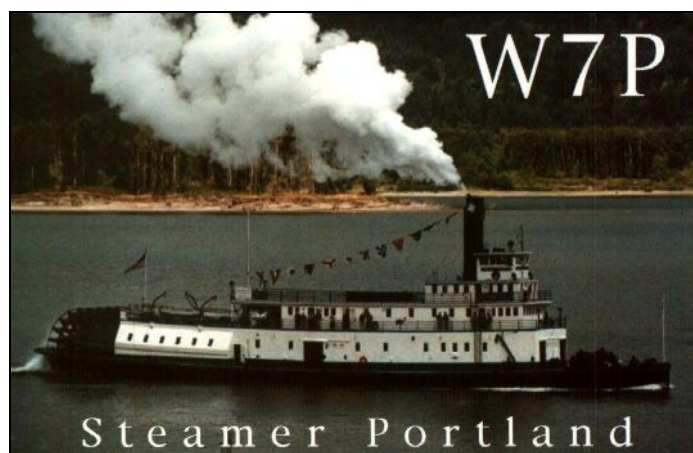
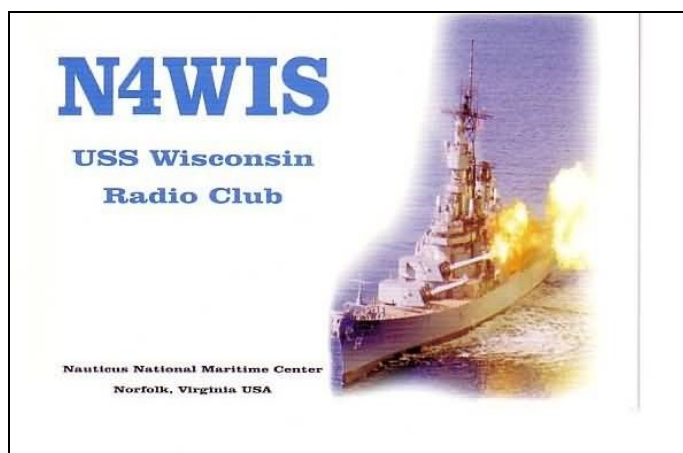
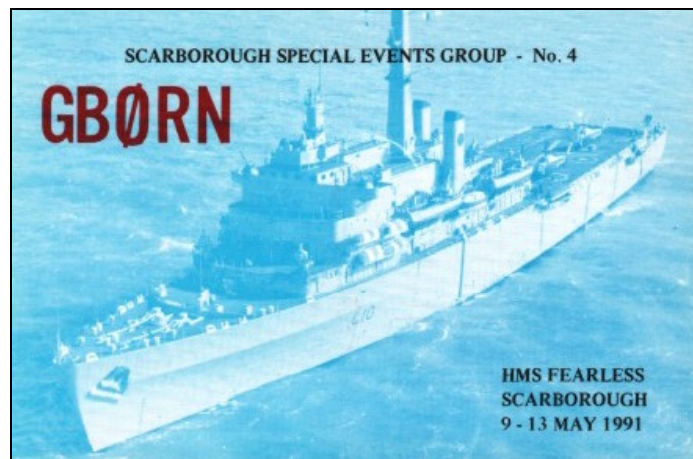
oppure al nostro sito web:

<http://www.assoradiomarinai.too.it>





In questa rubrica inseriremo le varie QSL navali di Associazioni e Clubs mondiali e personali.



Se volete collaborare con la redazione, basta inviare le QSL in formato JPEG, via E-MAIL a [webmaster.armi@libero.it](mailto:webmaster.armi@libero.it)

## Calendario Eventi

**Q**uesta rubrica sarà dedicata prettamente al calendario permanente delle attività DX mondiali di Associazioni e Clubs Navali, con riferimento a date e tipo delle attività prettamente Navali.

# -2004-

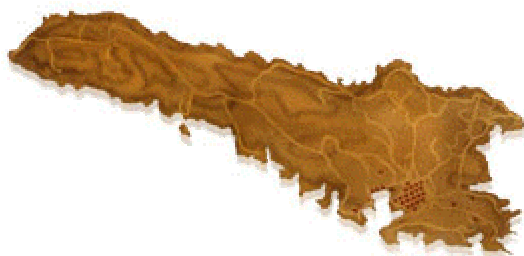
<b>1 Giu ÷ 31 Ago.</b>	<i>LQØAA (Special event Station – Guardacostes de la Prefectura)</i>
<b>26 Giu. ÷ 1 Lug.</b>	<i>USS LST-325 (46 Day, 4119 mile trip up the east coast of the U.S.)</i>
<b>10 ÷ 11 Lug.</b>	<i>Belgian Navy Day's</i>
<b>17 ÷ 18 Lug.</b>	<i>International Museum Ships Radio Event</i>
<b>19 Lug.</b>	<i>W4BPR Upcoming Events - Battleship Park USS ALABAMA</i>
<b>24 ÷ 25 Lug.</b>	<i>I.O.T.A. Contest</i>
<b>13 ÷ 18 Ago.</b>	<i>DLØCX (The Tall Ships Race 2004 Special Event)</i>
<b>21 ÷ 22 Ago.</b>	<i>The International Lighthouse/Lightship Weekend</i>
<b>28 ÷ 29 Ago.</b>	<i>Royal Navy Day's at Plymouth</i>
<b>11 Nov.</b>	<i>Veteran's Day (USS KID)</i>
<b>16 Nov.</b>	<i>MARAC 2 m. Contest</i>
<b>20 ÷ 21 Nov.</b>	<i>RNARS CW Activity Contest</i>
<b>20 ÷ 21 Nov.</b>	<i>INORC CW Contest</i>
<b>7 Dic.</b>	<i>Pearl Harbour Day (USS KID)</i>
<b>18 ÷ 19 Dic.</b>	<i>International Naval Contest (Sponsored by YOMARC)</i>



# Isole, Fari e Fanali

**Q**uesta rubrica parla delle attività radio effettuate da isole o fari/fanali validi per il diploma W.A.I.L. e altri diplomi internazionali (ARLHS, LH, ecc.). L'attività DX che seguirà è stata effettuata dall'isola di Lampedusa (Pelagie).

## IG9/IT9MRM – Isola di Lampedusa – IOTA AF-019



Attività radioantistica effettuata il 22 e 23 settembre 2003, dall'isola di Lampedusa (Pelagie Groups); Il gruppo delle Isole Pelagie si trova sulla piattaforma continentale africana a 80 miglia circa da Pantelleria, a 80 miglia circa da Malta e a 80 miglia dalle coste Tunisine, di fronte a Monastir e Mahedia.

**Il clima** di tipo africano d'estate è caldo umido. L'inverno ha temperature miti.

Le piogge si registrano quasi esclusivamente nel periodo invernale. La pesca ed il turismo e le attività ad esse collegate sono le uniche attività fiorenti.

### LAMPEDUSA

Partendo dall'isola di Lampedusa, Linosa si trova a 23 Miglia, Lampione si trova a 10 Miglia. Lampedusa è la più estesa delle tre isole pelagie, ha un'estensione di 20 Km<sup>2</sup> circa, una popolazione di 5.500 abitanti che si triplica nel periodo estivo. Clima africano caldo umido. E' un tavolato calcareo della lunghezza di circa 7 Km. digradante da W ad est. La costa sul versante nord ed in quello ovest è alta ed inaccessibile. Monte Albero Sole situato sul versante nord occidentale è il punto più alto dell'isola con i suoi 193 metri. Rimboschita con pino mediterraneo sulle alture occidentali è alquanto brulla nella parte Nord-orientale. Il versante Est Sud-Est ha coste rocciose meno ripide che si aprono con numerose Cale che spesso terminano con belle spiagge sabbiose. E' meta turistica balneare. La stagione calda si prolunga da Maggio ad Ottobre. E' raggiungibile in aereo da Palermo alla quale è collegata da 3 voli aerei giornalieri; e via nave traghetto ed aliscafo da Porto Empedocle con corsa giornaliera.

**PORTO** – Il Porto di Lampedusa è costituito da un'ampia insenatura delimitata da Punta Guitgia e Punta Maccaferri, che si suddivide in tre Cale con rive rocciose, due delle quali banchinate che terminano tutte con rive sabbiose.

**CALA GUITGIA** – Si apre tra Punta Guitgia e Punta Favalaro. Ha rive rocciose basse e scure terminante con una vasta spiaggia di sabbia bianca, con fondali di oltre 5 metri nella parte centrale. E' punto di attracco di navi commerciali che sbarcano prodotti petroliferi e acqua potabile che attestano gli ormeggi a bitte che si trovano a metà lunghezza di entrambe le rive. In un breve tratto della riva nord in corrispondenza del deposito costiero di carburanti è presente una riva banchinata. Previo contatto con Locamare Lampedusa, compatibilmente con i traffici commerciali, è consentito alle unità di pescaggio superiore ai metri 4 ed a quelle che eventualmente non trovino posto nelle banchine del porto l'ancoraggio/ormeggio che comunque deve avvenire almeno 50 metri a sinistra della congiungente i fanali di Punta Guitgia e Punta Favalaro per non arrecare disturbo alla manovra della nave di linea che evoluisce in porto durante la manovra di attracco nella banchina di Cavallo Bianco, ed a non meno di 100 metri dalla battigia della riva sabbiosa durante la stagione balneare.

**CALA SALINA** – Si apre tra Punta Favalaro e Punta della Sanità. Ha rive rocciose che terminano con una breve spiaggia sabbiosa. E' quasi completamente banchinata e vi sono allocati n.6 pontili galleggianti completamente occupati da piccole unità da diporto e da pesca locali. La darsena centrale è costellata da corpi morti ai quali sono ormeggiati alla ruota i Motopescherecci di maggiore tonnellaggio. Anche le banchine ed i moli sono quasi completamente occupati da unità da pesca e da diporto locali. Lungo la riva nord fra i 4 dei 6 pontili galleggianti vi sono due scali pubblici per l'alaggio di piccole unità. I rimanenti 2 pontili galleggianti si trovano lungo la riva W in prossimità di due distributori di carburanti. In corrispondenza del distributore di carburanti adiacente all'unico Cantiere Navale, vi è un tratto di banchina di 40 metri ove fra le ore 07.00 e le ore 17.00 è vietato l'ormeggio alle unità non impegnate nelle operazioni di bunkeraggio. Il Tratto finale verso il Fanale rosso del lato interno del Molo Favalaro, per 60 metri, è riservato alle Unità della Guardia Costiera.

**CALA PALMA** – Si apre fra Punta Maccaferri e Punta della Sanità. Ha basse rive rocciose completamente banchinate che terminano in una vasta spiaggia sabbiosa costellata da numerose



palme. Il molo interno di Punta Sanità è riservato alle unità delle Forze di Polizia. Sulla riva nord della Caletta creata dal Molo di Punta Sanità vi è uno scaletto di alaggio pubblico per piccole unità. La parte più profonda della darsena di Cala Palma con fondali alquanto bassi è costellata di corpi morti sui quali trovano ormeggio piccole e medie unità da pesca e da diporto locali. Le rive banchinate sono in buona parte occupate da unità da pesca locali di piccole dimensioni. **BANCHINA DI CAVALLO BIANCO** – Si trova in prossimità dell'imboccatura del porto subito dopo il fanale Verde di Punta Maccaferri. E' un largo piazzale in cemento armato in buona parte a corpo pieno e nella prima parte su pali, ricavato in parte dallo sbancamento della riva rocciosa dell'omonima località. E' il punto nevralgico del porto. Sul lato più lungo della banchina attracca giornalmente dalle ore 08.00 alle 10.15 il Mototraghetto di linea che collega Lampedusa con Linosa e Porto Empedocle. Saltuariamente vi attraccano delle navi cisterna militari e commerciali che riforniscono di acqua potabile l'isola. E' punto di sbarco del pescato di Motopescherecci di grosso tonnellaggio specialmente fra le 21.00 e le 09.00.

**PUNTA SOTTILE** - Stretta, lunga e bassa lingua rocciosa con la parte terminale sommersa, rappresenta lo spigolo SE dell'isola di notte è ostacolo pericolosissima per la navigazione in quanto si riescono a vedere le luci oltre essa e da l'impressione di avere davanti a se acque libere.



Questa attivazione è valida per il diploma delle Isole Italiane (I.I.A.) con riferimento AG-ØØ1 e per il diploma dello I.O.T.A. con il numero della riferimento AF-Ø19. L'attività radio è stata prevalentemente in SSB sui 15 e 20 metri con un apparato HF della Yaesu (FT757GX) con una potenza irradiante di circa 70 watt, l'antenna usata è stata un'antenna stilo verticale caricata per i 15 e 20 mt. Mi trovavo in un'ottima posizione, praticamente l'albergo dava sulla "Cala Guitgia", avendo ottenuto una suite "singola" che dava sul terrazzo, ho trovato il punto più facile per

aprontare l'antenna e con l'aiuto di un ottimo e valido tecnico, che mi accompagnava per motivi di lavoro.... Abbiamo montato e installato tutto ed ho iniziato subito il primo CQ DX! Qui il caldo si faceva sentire abbastanza, essendo più a sud di Tunisi! E l'aria condizionata dell'albergo funzionava a meraviglia....! In 2 giorni di attività ho contattato 222 stazioni da tutta l'Europa! Purtroppo l'attività non è stata continua, anche perché dovevo alternarmi... con il lavoro presso la Locamare e l'ex. Stazione Loran.... E le abbuffate di pesce fresco ....! Il tutto è terminato in una manciata di secondi.... È sembrato che il tempo volasse.... come l'aliscafo che ci ha riportato a Porto Empedocle, dove il nostro mezzo M.M. (parcheggiato in Capitaneria) e la realtà della terra ferma (per modo di dire, anche la "Sicilia" è un'isola!) ci riportava al nostro lavoro di routine.

Spero di poter ritornare a Lampedusa, - perché oltre ad essere un'isola che per tanti anni di Vi.Pe. (Vigilanza Pesca) effettuate con le corvette della M.M. nella zona del Mammellone (zona protetta della pesca, a sud di Lampedusa), tante volte ci si ritrovava a ripararsi dal mare tempestoso del canale e ci si metteva a ridosso dell'isola, sempre lato Nord (lo Scirocco quando tira è fortissimo in questa zona...). - a rivedere le cale bianche della costa, a saporare la buona cucina e a vivere le notti calde di via Roma...



**Grazie a tutti coloro che mi hanno collegato....73's de Alberto Mattei, IT9MRM**

**PELAGIE ISLANDS- ITALIAN ISLANDS IN NORTH AFRICA**

# IG9/IT9MRM/p

<http://www.qsl.net/it9mrm>

**LAMPEDUSA IS.**  
**IOTA: AF019**  
**IIA: AG001**



012°37'E  
 35°30'N

**ARM**  
 #001

member  
 MF 943

**IOTA**  
 ISLANDS ON THE AIR

**Radio Club "Old Neptune" Club**  
 #363

Confirming QSO with	Date (Z)	UTC	Freq / 2XMode	Pwr Out	Report
	23-24/09/03		14 MHz - SSB	50 W.	5/9

PSE/TNX QSL and 73's from IT9MRM

Per chi ancora non ha ricevuto la QSL può inviarmi i dati del QSO via e-mail ([it9mrm@libero.it](mailto:it9mrm@libero.it)) e subito (tramite bureau) le sarà inoltrata!



# Naval Net

In questa rubrica saranno elencati i NET navali dei maggior Clubs internazionali, dove potrete ascoltare o contattare molte stazioni "NAVAL" validi per molti diplomi.

NAVAL CLUB	CALL-SIGN	MODE	QRG (+- QRM)								
ARMY	IU9MM	CW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		SSB	-	-	7060	-	14,335	-	21,360	-	-
ROARS	MXØROA	CW	-	3518	7018	10,018	14,058	-	21,058	-	-
		SSB	-	3518	7018	10,018	14,058	-	21,058	-	-
MF	DLØMF	CW	-	3565	7025	-	14,052	18,095	21,052	-	28,052
		SSB	-	3625	7060	-	14,335	-	21,360	-	-
BMARS	ON4BRN	CW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		SSB	-	3750	-	-	-	-	-	-	-
MARAC	PI4MRC	CW	-	3555	7015	-	-	-	-	-	-
		SSB	-	3750	-	-	-	-	-	-	-
RNARS	-	CW	1845	3520	7020	10,118	14,052	18,087	21,052	24,897	28,052
		SSB	1965	3740	7055	-	14,294	18,150	21,360	-	28,933
INORC	-	CW	-	-	7025	-	14,060	-	-	-	-
	-	SSB	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVARA	-	CW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	SSB	-	-	-	-	14,243	-	-	-	-
NARC	-	CW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	SSB	-	-	7060	-	-	-	-	-	-
SOWP	-	CW	-	-	-	-	14,055	-	-	-	-
	-	SSB	-	3555	7052	-	-	-	-	-	-
USCGAR	-	CW	-	-	-	-	14,052	-	-	-	-
	-	SSB	-	-	-	-	14,300	-	-	-	-
FRUPAC	-	CW	-	3538	-	10,119	14,058	-	-	-	-
	-	SSB	1870	3967	-	-	14,243	-	21,375	-	28,493
USS SALEM	K1USN	CW	-	3539	7039	10,109	14,039	18,079	21,039	24,899	28,039
	-	SSB	-	3860	-	-	14,260	18,160	21,360	24,960	28,360
WRCC	-	CW	-	3717	7050	-	-	-	-	-	-
	-	SSB	-	-	-	-	-	-	-	-	-

# Le info dai Naval Clubs....



CIRCULO DE SUBOFICIALES DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA

**LU1CSP**

Carlos Calvo Nº 1337 - C1102ABA - Buenos Aires - Argentina - TE.: 4 305-2330 - Fax.: 4 306-8920

Web: [www.lu1csp.com.ar](http://www.lu1csp.com.ar) - E-mail: [info@lu1csp.com.ar](mailto:info@lu1csp.com.ar)

## CONCURSOS NACIONALES E INTERNACIONALES

### DE RADIOAFICIONADOS

#### BASES GENERALES

El **CIRCULO DE SUBOFICIALES DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA** (C.S.P.N.A.) a través de su Estación de Radioaficionados **-LU1CSP-**, ha decidido realizar a partir del año 2001 y hasta tanto sea dejado sin efecto por las autoridades del C.S.P.N.A., concursos Nacionales e Internacionales de radioaficionados de carácter PERMANENTE (El significado de la palabra permanente que se hace mención, indica que **LU1CSP** organizará cada año un concurso de radioaficionados), con el objeto de difundir todo lo relacionado con la radioafición, incentivar a que las estaciones de radioaficionados activen las diferentes bandas y modos acorde las categorías de cada una y puedan cumplimentar las respectivas bases a fin de obtener: QSL's Especiales, Certificados, Diplomas y/o Plaquetas que a tal fin son otorgadas en cada evento.

En cada año, LU1CSP organizará un concurso de la siguiente manera:

1. Su duración será de hasta 3 meses.
2. Serán válidos para estaciones de Radioaficionados y Radioescuchas (SWL) de la República Argentina y del resto del mundo.
3. Los contactos serán válidos en todas las bandas y modos. (Salvo excepciones de cada concurso).
4. No se podrán repetir los contactos con una misma estación, excepto en diferentes bandas, modos y/o expediciones.
5. Serán válidos los contactos con Radio Clubes en práctica operativa.
6. Las tarjetas QSL's confirmatorias deberán estar perfectamente confeccionadas. No deberán presentar tachaduras, enmiendas ni datos mal colocados. No serán válidas las QSL confeccionadas en fotocopias.
7. Todas las QSL's confirmatorias deberán llevar **obligatoriamente la leyenda** que corresponda al concurso de cada año.
8. El domicilio válido de cada estación será el impreso en sus respectivas tarjetas QSL's, excepto las expediciones autorizadas por LU1CSP. (Quedarán a consideración las estaciones que tengan más de un domicilio impreso en las respectivas tarjetas QSL's)
9. Para la obtención de las/os QSL's Especiales, Certificados, Diplomas y Plaquetas se deberán cumplimentar las bases de cada concurso que se organice en diferentes fechas de cada año.
10. Las Estaciones o Radio Clubes que deseen realizar alguna expedición, deberán solicitar con la debida antelación, autorización a LU1CSP, indicando la fecha, nombre de operadores y QTH donde se realizará la misma. Al finalizar la expedición, se deberá remitir a LU1CSP un LOG de los comunicados realizados firmado por los operadores. Las estaciones o Radio Clubes serán responsables de las

confirmaciones de las tarjetas QSL's. La autorización podrá ser solicitada vía fax, correo electrónico ó correspondencia.

11. Las estaciones de radioaficionados que en su momento sean las autorizadas por LU1CSP para otorgar un determinado puntaje o contacto, no tendrán la obligación de confirmar las tarjetas QSL's. Deberán realizar un LOG con los comunicados realizados. Quedará a consideración de cada operador o Institución de confirmarlas.
12. Todas las estaciones participantes deberán enviar el importe correspondiente que se considere a tal efecto en cada concurso, para el envío de QSLs, Certificados, Boletines, Plaquetas, etc.
13. La participación, implica el conocimiento total de las bases de cada concurso y el acatamiento absoluto de todos los puntos establecidos por parte de las Estaciones participantes.
14. Todos los eventos, concursos, expediciones, boletines, etc. que realice LU1CSP, estarán bajo la total responsabilidad, control y difusión de LU7EUI CARLOS GUSTAVO PASQUALE, con la supervisión de las autoridades del C.S.P.N.A. y sus decisiones serán inapelables.

Toda correspondencia relacionada con **LU1CSP**, deberá ser dirigida a:

LU1CSP CIRCULO DE SUBOFICIALES DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA -**Estación de Radio-**  
CARLOS CALVO Nº 1337 - C1102ABA - CIUDAD AUTONOMA DE BUENOS AIRES - REPUBLICA ARGENTINA.

CQ 13

ITU 14



REPUBLICA ARGENTINA

**LU1-CSP**



**CIRCULO DE SUBOFICIALES DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA**

ESTACION	FECHA	QTR	BANDA	MHZ	MODO	RST	SATELITE
							Orbita:

✉ Carlos Calvo 1337  
(1102) Capital Federal  
Buenos Aires - Argentina  
Tel./Fax: 4305-2330 (rot.)

Op. .... 73.Dx

## BASES 2004

### "GUARDACOSTAS DE LA PREFECTURA, SEGURIDAD Y PROTECCIÓN EN LAS AGUAS DE LA PATRIA"

# LQ0AA

El **CIRCULO DE SUBOFICIALES DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA** (C.S.P.N.A.) a través de su Estación de Radioaficionados **-LU1CSP-**, ha organizado el presente concurso a fin de difundir los diversos servicios que prestan a la Nación los GUARDACOSTAS DE LA PREFECTURA NAVAL ARGENTINA en todo el territorio nacional.

1. **FECHA DE REALIZACION:** Del **01 de Junio** al **31 de Agosto** de 2004 inclusive.
2. **TAREA A EFECTUAR:** Se deberá obtener la suma de puntos que a continuación se detallan.
  - ♦ Las estaciones de la República Argentina deberán obtener los siguientes puntos, acorde cada zona:

**ZONA 1:** Las presentes provincias deberán obtener **1000** puntos.

Buenos Aires y Capital Federal (*)	Santa Fé	Entre Ríos	Córdoba
La Pampa			

⇒ (\*) **Únicamente comunicados en la banda de 2 metros:** **500 puntos**

**ZONA 2:** Las presentes provincias deberán obtener **800** puntos.

Tucumán	Chaco	Catamarca	Formosa
Misiones	Salta	Jujuy	Corrientes
Santiago del Estero			

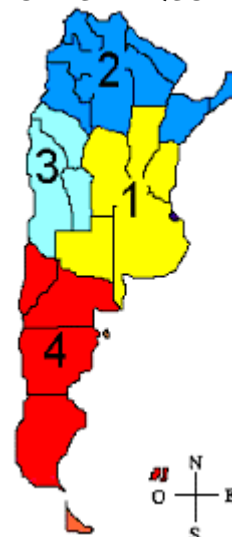
**ZONA 3:** Las presentes provincias deberán obtener **700** puntos.

San Juan	La Rioja	Mendoza	San Luis
----------	----------	---------	----------

**ZONA 4:** Las presentes provincias deberán obtener **600** puntos.

Neuquen	Chubut	Río Negro	Tierra del Fuego
Santa Cruz			

**ZONAS DE QSO**



➡ **Las estaciones de los Países Limítrofes (BOLIVIA, BRASIL, CHILE, PARAGUAY y URUGUAY):**  
**500 puntos.**

➡ **Para estaciones del resto del Mundo se entregará QSL ESPECIAL "LQ0AA" a un solo contacto.** (Confirmación vía BURO o directa adjuntando el importe que corresponda).

### 3. OBTENCIÓN DE PUNTOS:

- ♦ **250 puntos:** Se deberá completar en su totalidad el gráfico en forma horizontal, con nombres diferentes de móviles marítimos (/MM) de la Prefectura Naval Argentina contactados durante este concurso.

En el gráfico se colocará el nombre del MM. Por ejemplo: la letra **A**; uno de los Guardacostas podría ser el "MANDUBI".

En caso de no completar el gráfico, se podrán suplir hasta dos letras con **actividades especiales** que se darán a conocer en el transcurso del concurso.

Será **obligatorio** comunicar con tres (3) tipos diferentes de móviles marítimos para completar el gráfico. (Tipo 24, Tipo 64 y Otros)

- ♦ **25 puntos:** Actividades organizadas por LU1CSP.
- ♦ **20 puntos:** Estación Especial del C.S.P.N.A. **LQ0AA.**
- ♦ **15 puntos:** Dependencias de la Prefectura Naval Argentina.
- ♦ **5 puntos:** Las estaciones de Radioaficionados, Radio Clubes e Instituciones **que hayan** obtenido la Plaqueta "LP5C" (año 2003).
- ♦ **3 puntos:** Las estaciones de Radioaficionados, Radio Clubes e Instituciones que hayan obtenido cualquier Plaqueta otorgada por LU1CSP.
- ♦ **1 punto:** Las estaciones de Radioaficionados e Instituciones que **no** hayan obtenido ninguna de las plaquetas otorgadas por LU1CSP.

		<b>G</b>		
		<b>U</b>		
		<b>A</b>		
		<b>R</b>		
		<b>D</b>		
		<b>A</b>		
		<b>C</b>		
		<b>O</b>		
		<b>S</b>		
		<b>T</b>		
		<b>A</b>		
		<b>S</b>		



**IMPORTANTE:** A los efectos de abarcar mayor cantidad de frecuencias en todas las bandas, principalmente en 80, 40 y 2 metros, **se sugiere** que los comunicados que se realicen en "RUEDAS", no superen más de diez (10) estaciones. De superar esta cantidad, se optará por hacer QSY y se realizará el comunicado en otra frecuencia, banda y/o modo.

### CONFIRMACIONES:

- ♦ Todas las estaciones de radioaficionados que estén o no participando del presente concurso pueden utilizar el BURO que LU1CSP ha organizado para el presente concurso (*solamente confirmaciones para estaciones que se encuentren participando*).
- ♦ Las estaciones que hayan solicitado la plaqueta no tendrán que enviar ningún importe para la recepción de las tarjetas QSLs. Las mismas serán enviadas y/o entregadas con la plaqueta y certificado.
- ♦ Para las estaciones que no soliciten los mencionados premios, deberán enviar al final del concurso el importe necesario para recibir por encomienda (micro) o en su defecto por pieza certificada (Correo Argentino) las respectivas confirmaciones.
- ♦ **Todas las estaciones participantes deberán confirmar obligatoriamente todos los comunicados con tarjetas QSLs, salvo excepciones autorizadas por LU1CSP.**
- ♦ Se podrá entregar y retirar correspondencia personalmente en la Guardia del C.S.P.N.A.
- ♦ La leyenda que deberán llevar las tarjetas QSLs confirmatorias será la siguiente: **"GUARDACOSTAS DE LA PREFECTURA, SEGURIDAD Y PROTECCIÓN EN LAS AGUAS DE LA PATRIA"**
- ♦ Se recibirá correspondencia para el **BURO** hasta el **18 de Septiembre** inclusive, **sin excepciones.**
- ♦ **Las correspondencias ingresadas luego de la fecha mencionada, no tendrán validez para el concurso y serán archivadas por un lapso de tres años.**
- ♦ Las estaciones que deseen enviar algún importe por correo, lo podrán realizar por GIRO POSTAL y/o TELEGRAFICO acorde los siguientes datos:

Oficina de Pago:  
Páguese por este giro a:

**CENTRAL DE GIROS – BAIREs**  
**CARLOS GUSTAVO PASQUALE**

Se recibirán los **LOG** hasta el **01 de Octubre** inclusive, acorde matasellos del correo.



**Acérquese al Radio Club y participe en grupo.**  
**"Seguimos trabajando para una mejor radioafición"**  
**VISITE NUESTRA WEB: [www.lu1csp.com.ar](http://www.lu1csp.com.ar)**



Fecha probable Ceremonia entrega de premios: Domingo 12 de Diciembre 2004 1030 hs.

**CARLOS GUSTAVO PASQUALE**  
LU7EUI  
Encargado Estación de Radio



This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.